

Venerdì 01 luglio 2011, 21.00
Casalzuigno, Villa Bozzolo

CONCERTO

Alexander Vedernikov _direttore

Yuval Gotlibovich _viola

Orchestra sinfonica del CSI



conservatorio della svizzera italiana

scuola universitaria di musica | musikhochschule | haute école de musique

SUPSI

Scuola Universitaria Professionale
della Svizzera Italiana

B. Bartók
1881 – 1945

Concerto per viola e orchestra Sz. 120, BB 128
(1945)

I. Allegro moderato

II. Lento

III. Finale: Allegretto

pausa

P. I. Tschaikowsky
1840 – 1893

Sinfonia n°4 in Fa minore op. 36 (1877 – 1878)

*I. Andante sostenuto – Moderato con anima – Moderato
assai, quasi andante – Allegro vivo*

II. Andantino in modo di canzone

III. Scherzo: pizzicato ostinato – Allegro

IV. Finale: Allegro con fuoco

entrata gratuita



Alexander Vedernikov

Nato a Mosca in una famiglia di musicisti), si è diplomato al Conservatorio di Mosca, dopo aver seguito anche corsi di specializzazione. Nel periodo 1988-1990 ha diretto il Teatro Musicale Stanislavskij e il Teatro Nemirovič-Dačenko; dal 1988 al 1995 è stato assistente del direttore principale e direttore associato dell'Orchestra Sinfonica Čajkovskij, che ha guidato in numerosi concerti in Russia e in tournée internazionali. Nel 1995 ha fondato

l'Orchestra Sinfonica Filarmonica Russa, di cui è stato direttore artistico e direttore principale fino al 2004. Ha inoltre diretto l'Orchestra Sinfonica di Stato Russa e l'Orchestra Accademica Sinfonica della Filarmonica di San Pietroburgo. Nominato nel 2001 direttore musicale e direttore d'orchestra principale del Teatro Bolshoi di Mosca, si deve alla sua guida la ritrovata fama di eccellenza artistica del Teatro, dove ha diretto diverse produzioni operistiche, tra cui Adriana Lecouvreur (2002), Turandot (2002), Ruslan e Ludmila (2003), L'angelo di fuoco di Prokof'ev (2004), L'olandese volante (2004), Falstaff e la prima assoluta di un'opera commissionata dal Teatro Bolshoi, Deti Rosentalja (I figli di Rosenthal) di Leonid Desjatnikov, Guerra e pace e Cenerentola di Prokof'ev (2005-2006) ed Evgenij Onegin di Čajkovskij (2006). Anche il cartellone concertistico del Bolshoi risulta, in questi ultimi anni, rinnovato grazie alle sue cure, con programmi che comprendono Cenerentola di Prokof'ev, La damnation de Faust di Berlioz, il Requiem di Verdi, brani dalle opere di Wagner, musiche di Richard Strauss, Alban Berg, Dmitrij Šostakovič, Georgy Sviridov. Alexander Vedernikov ha diretto, inoltre, la compagnia del Bolshoi in lunghe tournée: significative quella del luglio 2006 alla Royal Opera House – Covent Garden e in Germania, nel febbraio 2007. Dal 2003 fa parte del collegio di direttori d'orchestra dell'Orchestra Nazionale Russa, con la quale è stato in tournée in Francia, Germania e Stati Uniti. Nel gennaio 2004 Vedernikov ha debuttato alla Carnegie Hall ed al Kennedy Centre di Washington. E' stato direttore ospite di prestigiose formazioni internazionali, tra cui le orchestre filarmoniche di Tokyo, di Bergen e di Londra, la BBC Scottish Symphony Orchestra, la Royal Scottish National Orchestra, la Staatskapelle di Dresda, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino, l'Orchestra Sinfonica della Radio Danese, le orchestre sinfoniche di Montreal, Budapest, Sydney e l'Orchestra del Teatro Colón di Buenos Aires. E' stato primo direttore ospite della Symphonie Orkest di Groningen. In campo lirico, è stato invitato da prestigiosi teatri, tra cui Scala di Milano, Regio di Torino, Comunale di Bologna, Fenice di Venezia, Opera di Roma e la Royal Opera House di Londra. Nel 2005 ha debuttato all'Opera Bastille di Parigi, dirigendo un nuovo allestimento di Boris Godunov, con la regia di Francesca Zambello.



Yuval Gotlibovich

Nato in Israele, tra i suoi insegnanti principali vi sono Atar Arad e Anna Rasnovsky.

Gotlibovich ha ottenuto primi premi in competizioni internazionali tra i quali: il "Fridolin Rusch", l'International Lionel Tertis Viola Competition, "Aviv Competition", "Avion Competitions" e nel 2004 la Chamber Music Competition "Fischoff".

Le attività concertistiche di Gotlibovich si svolgono prevalentemente in Europa, Stati Uniti e Israele. Ha suonato come solista con l'Orchestra Sinfonica di Gerusalemme, i Tel Aviv Soloists, l'Orchestra del Texas Festival e l'Orchestra da camera Ostrobothnian. Ha collaborato con artisti di fama quali: Menahem Pressler, Marc-André Hamelin,

George Pludermacher, Nobuko Imai, Janos Starker e molti altri. Ha inciso per la BBC in Gran Bretagna, la CBC in Canada, la IBA in Israele, la FRA in Francia, la Deutschlandfunk in Germania, e la NPR negli Stati Uniti.

È regolarmente ospite in festival e corsi estivi: Kuhmo in Finlandia, Roundtp in Texas, Giverny e Villefavard in Francia.

Ha registrato per l'etichetta "XXI" la versione originale della Rapsodia di Jean Françaix per viola e pianoforte e per l'etichetta "Verso" il quartetto d'archi di Fabian Panisiello. Prevede di registrare per la Warner Classics.

Ha collaborato con l'Ensemble Modern a Francoforte, Ensemble Callisto a Chicago, ICTUS a Bruxelles, 216BCN a Barcellona e 21 in Israele e con compositori come Krzysztof Penderecki, Henri Dutilleux, György Kurtág e Sofia Gubaidulina.

Compositori come Alexandre Eisenberg e Justin Merritt hanno scritto concerti per viola che sono stati presentati in prima assoluta da Gotlibovich.

Gotlibovich è stato il più giovane Professore alla facoltà dell'Indiana University dal 2004 al 2008.

È stato professore alla Escuela Superior de Musica Reina Sofia di Madrid e attualmente insegna al Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano e alla Escuela Superior de Musica Catalunya.

Gotlibovich ha composto musica per due film muti commissionati e premiati al "Are More" Festival in Galizia.

Al Klassiske Dage International Music Festival di Copenaghen verrà eseguito il suo nuovo trio per contrabbasso, viola e flauto basso in collaborazione con la compagnia teatrale Danish Odin.

ORCHESTRA SINFONICA DEL CSI

La Scuola Universitaria del Conservatorio della Svizzera italiana dispone di un'orchestra sinfonica formata dai migliori studenti del Bachelor, dei Corsi Master e di Post-formazione.

È composta da studenti in formazione, ma anche da professionisti già diplomati che si stanno specializzando. In questi anni l'Orchestra ha affrontato significativi capolavori del grande repertorio sinfonico producendosi in Svizzera e all'estero. Ciò è stato possibile grazie all'apporto di direttori e solisti di fama internazionale quali Lü Ja, Robert Cohen, Charles Olivieri Munroe, Johannes Goritzky, Wolf-Dieter Hauschild, Vladimir Ashkenazy, Alexander Vedernikov e prossimamente la direttrice cinese Xian Zhang.



violini I	<i>Giovanni Agazzi</i> Anne-Catherine Eibel Alberto Franchin Mariechristine Lopez Lyn Vladimir Mari Flor Weidmann Emanuela Schiavonetti Damiano Bordoni Anthony Gjezi* Pirro Gjikondi*	flauti e ottavino	Vanessa Innocenti Thomas Traspedini Martina Stefanoni Alessandra Aitini
		oboi e corno inglese	Tommaso Quaglioni Andrea Fiorina Vittorio Bongiorno
		clarinetti	Petr Vasek Petra Smolovà Silvia Pancini
violini II	<i>Tiziano Baviera</i> Marian Gabriel Weber Désirée Albicker Mattia Mugnai* Rossella Aprile Livia Roccasalva Lavinia Quatrini Feyzi Brera*	fagotti	David Novelle Fernandez Till Schneider Enara Marin Ortiz
		corni	Valentin Eschmann Charles Crabtree Angelo Pollino Samanta Nussio Olivera Zivkovic
viole	<i>Eeva-Leena Saari</i> Sara Dambruoso Silvia Concas Eulàlia Garcia Escobar Nùria Pujolràs Méndez Bernardo Di Marco Sergio Alegre Vicente Rossana Cauti Ivan Cavallo	trombe	Stefano Galante Antonio Signorile Antonio Zanolari Giuseppe Zizzi Francesco D'Urso*
		tromboni	Stanislovas Linkevicius Federico Ferrari*
		tuba	Sakiko Yasui Sho Kubota
violoncelli	<i>Won Ki Kang</i> Erica Nesa Kerem Brera Maxim Beitan Michal Vitale Filippo Tortia Mattias Fagius	percussioni	Luciano Zampar* Luca Bruno*
contrabbassi	<i>Christian Hamann</i> Florian Pesse Paolo Paolantonio*		

* ospite

Conservatorio della Svizzera italiana

Scuola universitaria: giovane, dinamica e internazionale

Con il riconoscimento quale scuola universitaria di musica, il Conservatorio della Svizzera italiana ha gettato solide basi per la sua costante crescita e per i suoi sempre nuovi obiettivi.

Programmi di studio flessibili, progetti di ricerca all'avanguardia, docenti che sono allo stesso tempo anche artisti ai vertici del panorama concertistico internazionale. La crescita della Divisione "Ricerca e Sviluppo" ha contribuito in maniera determinante a far convogliare su un terreno comune teoria e prassi musicale, con continui scambi di indagine e di approfondimento.

Inoltre grazie al progetto interdisciplinare "Spazio21", il Conservatorio sta sviluppando una specifica competenza nel campo della musica contemporanea.

Insegnamento e ricerca sono legati strettamente tra loro. Gli stimoli reciproci che questi due ambiti forniscono, contraddistinguono l'approccio formativo che ispira la Scuola e contribuiscono a produrre eccellenti musicisti e pedagoghi.

La Scuola Universitaria di Musica si è attivamente impegnata nell'implementazione delle linee guida decise con la Dichiarazione di Bologna in merito ai titoli di studio europei (Bachelor e Master) ed oggi è fortemente coinvolta nell'*Association Européenne des Conservatoires* ([AEC](#)) che conta 270 Istituti professionali membri, in 55 paesi.

Oltre al Bachelor of Arts in Music, al Bachelor of Arts in Music and Movement triennali ed alla ricca offerta nella Post-formazione, la Scuola Universitaria di Musica offre i seguenti Master:

- [Master of Arts in Music Pedagogy](#)
 - Instrumental/vocal music education
 - Music Education / Elementary music education
- [Master of Arts in Music Performance](#)
 - Instrumental/vocal performance
 - Wind orchestra conducting
 - Ensemble conducting / in contemporary repertoire
- [Master of Arts in Specialized Music Performance](#)
 - Instrumental solo performance
 - Vocal solo performance
- [Master of Arts in Music Composition & Theory](#)
 - Composition
 -

La Scuola Universitaria di Musica è affiliata come Dipartimento alla SUPSI (www.supsi.ch).